

Procedura richiesta ed accettazione prestazioni di genetica medica di cui all'allegato B

Al fine di assicurare che la prescrizione di queste prestazioni avvenga in un contesto che garantisca l'appropriatezza delle stesse ed una reale presa in carico delle problematiche dei pazienti è opportuno che le prescrizioni originino sempre da uno specialista e che venga acquisito anche il "consenso informato", di cui sarà prodotto dalla DG Sanità un fax-simile.

Le prestazioni possono essere richieste **per conto del SSR** dai medici specialisti in possesso del ricettario regionale e dai medici di medicina generale, sempre a seguito di indicazione specialistica.

Medici specialisti

Per medici specialisti si intendono:

- quelli in possesso della specializzazione in "Genetica medica" o titolo equipollente; questi medici possono richiedere tutte le prestazioni di Genetica Medica di cui all'allegato B;
- gli "specialisti" della branca a cui fanno riferimento le prestazioni richieste (ad es. i gastroenterologi per le prestazioni riguardanti la diagnosi di celiachia, gli ematologi e gli oncologi per le patologie di loro pertinenza, i neurologi nel caso di prestazioni per patologie neurologiche, ecc.)

Lo specialista, oltre a compilare l'impegnativa, completa di quesito diagnostico, acquisisce il "consenso informato" in duplice copia. Una copia viene trattenuta dallo specialista e una è consegnata all'utente. Quando l'utente si presenta al Laboratorio per il prelievo consegna sia l'impegnativa sia il consenso informato che vengono conservati dal laboratorio/ente che ha accettato la richiesta, anche nel caso in cui la prestazione venga fatta eseguire in "service".

Medici di medicina generale

Se la richiesta di prestazioni di Genetica Medica, è eseguita da un Medico di Medicina generale deve contenere in modo obbligatorio anche la prestazione "Prima visita di genetica medica" cod. tariffario 89.7B.1. Sarà lo specialista a verificare la richiesta e a compilare la modulistica del "consenso informato" che sarà utilizzata come descritto nel precedente capoverso.

In regime di ricovero le prestazioni sono richieste dal medico che ha in carico il paziente (ematologo, oncologo, ecc.) o dall'Anatomo Patologo a cui è stato inviato il tessuto tumorale, in accordo con il medico di riferimento.

Le richieste **non a carico del SSR** possono essere fatte dagli specialisti di cui al capoverso soprariportato, che dovranno in ogni caso acquisire il "consenso informato" che dovrà essere consegnato dall'utente al laboratorio accettante.